

**lo spillo****Il brindisi di Natale di Vegas  
E la «diga di Mosul» della Consob**

**G**iuseppe Vegas ieri ha colto l'occasione del tradizionale brindisi di Natale per salutare tutti i dipendenti della Consob, dopo sette anni da presidente. Nel discorso di commiato, racconta chi era presente, ha raccontato con ironia: «quando stavo per diventare presidente qualcuno mi diceva che sarebbe stato un posto noioso e invece a confronto di quello che è successo in questi anni quelli che lavorano per difendere la diga di Mosul si riposano». La Commissione ha attraversato la crisi dopo lo tsunami dei subprime, ha varato «misure per contenere la volatilità, poi siamo passati alla crisi del debito sovrano e poi a quella del credito, ora stiamo uscendo dalle intemperie ma per fortuna a non farci annoiare ci pensa la Commissione di inchiesta sulle banche», da cui - ha assicurato Vegas ai suoi collaboratori - «la Consob uscirà a testa alta». E questa esperienza potrà «dare più forza all'autorità» garante della Borsa. Perché, ha concluso citando Achille Campanile, «questo non è un punto di arrivo ma un punto di partenza per nuove sfide».

